

COINVOLTE PIÙ REALTÀ DELLA COMUNITÀ - L'ABETE A UNCINETTO

## All'Assunzione albero e panchina il Natale è inclusivo

Il Natale è ormai arrivato e tutta Torino è ormai addobbata a festa: alberi, luci, ghirlande e palline colorate ravvivano le strade e le case della città. Anche alla parrocchia dell'Assunzione di Maria Vergine a Torino le decorazioni non mancano e sono caratterizzate da un tocco di originalità: sul sagrato della chiesa, infatti, si staglia un albero di Natale realizzato interamente all'uncinetto.

L'idea è partita da alcune parrocchiane che, dopo aver visto su Internet delle immagini di alberi all'uncinetto, hanno deciso di crearne uno a loro volta. Si tratta di un gruppo di donne già impegnato nella raccolta e nel riciclaggio di materiali di recupero, per cui per loro non è stato difficile trovare filati, anche di scarto, da poter nuovamente utilizzare. In occasione della festa della comunità parrocchiale che si è tenuta a fine maggio, le signore hanno proposto la loro idea e, da allora, hanno cominciato a confezionare i quadrati di stoffa colorati necessari a formare l'albero. L'iniziativa ha anche creato occasioni di incontro, dal momento che periodicamente alcune di loro si ritrovavano per lavorare all'uncinetto insieme. E, proprio nei giorni scorsi, grazie all'aiuto di alcuni mariti che hanno costruito l'intelaiatura di sostegno, i pezzi di stoffa sono stati finalmente uniti tra loro per creare questa particolare decorazione. L'albero è stato posizionato sul sagrato, proprio al centro di un gruppo di panchine



che nei mesi scorsi sono state decorate dai giovani che frequentano la parrocchia. I ragazzi, dopo un incontro con Fabio Geda incentrato sul libro «Fai qualcosa!» (in cui si racconta la storia di alcuni adolescenti che tentano, nel loro piccolo, di agire per contrastare il cambiamento climatico), hanno deciso di mettersi in gioco in prima persona. Così hanno ridipinto le cinque panchine presenti sul sagrato, ognuna con un tema diverso: una riguarda le disuguaglianze, una è stata dedicata alla Terra e al cambiamento climatico, un'altra è stata decorata con un pianoforte e alcune frasi di canzoni, un'altra ancora riporta la frase di un Vangelo e l'ultima è stata dipinta di tutti i colori. Nel progetto,

su proposta di una catechista, è stato coinvolto un gruppo di disabili della cooperativa sociale «Esserci», che hanno aiutato i ragazzi a pitturare le panchine. In tutto ciò non sono mancate le proposte dei più piccoli che, con quanto ricavato dalla vendita delle torte realizzate da loro, hanno comprato alcune fioriere da posizionare sul sagrato. Le fioriere sono state realizzate da alcune di queste persone di disabilità con il sostegno della falegnameria «Dui-Toc» e contribuiscono ad abbellire ulteriormente la facciata principale della chiesa. Dunque un insieme di iniziative eterogenee che si protraggono da diverso tempo e che hanno permesso di realizzare un Natale inclusivo e di condivisione.

Irene MASSERANO

## Natività al Rua

Come ogni anno dal 22 dicembre all'8 gennaio sarà possibile visitare l'esposizione di presepi allestita presso l'oratorio salesiano Michele Rua (sede di via Paisiello 44). Oltre al presepio meccanico, sono presenti il presepio artistico a grandezza naturale e una mostra di presepi artigianali. Nello specifico, il presepio meccanico - che quest'anno compie 20 anni - è stato realizzato nel 2003 dall'idea di alcuni salesiani operatori dell'oratorio e ogni anno si arricchisce di nuovi personaggi e nuovi dettagli scenografici, che contribuiscono a renderlo unico nel suo genere e ad attirare numerosi visitatori. La struttura è disposta su una superficie di 35 metri quadrati e sono presenti oltre 40 movimenti meccanici, realizzati con materiale di recupero dai volontari del laboratorio degli uomini del Michele Rua: «il

desiderio di costruire un'opera per ricordare la nascita di Gesù è stato anche il modo per condividere il tempo e ritrovarsi con gli amici». Negli ultimi anni, inoltre, al presepio meccanico si sono aggiunti altri elementi: la mostra dei presepi artigianali realizzati da artisti di varie provenienze ed ognuno con uno stile diverso, e l'allestimento esterno del presepio artistico a grandezza naturale, che accoglie i visitatori facendoli immergere nell'atmosfera suggestiva che ritroveranno poi all'interno della sala del presepio meccanico. Gli orari di apertura per visitare l'esposizione sono: nei giorni feriali dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero a tutti. Per ulteriori informazioni visitare il sito <https://www.micheleraua.it/>.

Marte GENTILE



**Natale in Borgo Campidoglio** - Si è tenuto la sera di sabato 16 dicembre il tradizionale Presepe vivente animato dalla parrocchia Sant'Anna, in collaborazione con la Circonscrizione 4. Dopo il primo momento nel cortile dell'oratorio, allestito a villaggio, con le scene dell'Annunciazione e del Sogno di Giuseppe, è seguita la processione per le vie del quartiere guidata dal parroco mons. Valter Danna. La conclusione in chiesa con la Natività, la Visita dei Magi e alcune scene animate dai bambini e ragazzi del catechismo e dell'oratorio (angioletti, pastori e mestieri). (s.d.l.)



**Collegno, presepi da tutto il mondo** - Dall'8 dicembre al 6 gennaio a Collegno nella Sala delle Arti del parco Dalla Chiesa è stata allestita la mostra «Presepi da tutto il mondo: un messaggio di pace universale». Verranno esposti 500 presepi provenienti da oltre 70 paesi di tutti i continenti che fanno parte della collezione privata di Maria Lauritano. Sono opere molto varie per materiali di composizione, dimensioni, qualità artistiche e originalità. Le offerte raccolte saranno devolute al Progetto «Tengo al Togo: dai banchi alla biblioteca e oltre» sostenuto dal Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici) del Piemonte. La mostra sarà aperta nei giorni di sabato, domenica, Natale, Capodanno ed Epifania dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (resterà chiusa il 24 e il 31 dicembre).

## Campane.To i suoni natalizi

«Jingle bells» è uno dei canti più ascoltati e cantati nel tempo di Natale. Uno dei brani tipici che accompagnano da secoli questo periodo a tal punto che, quando si sentono quelle note, si intuisce che il 25 dicembre è ormai alle porte.

Anche se nello specifico l'inno si riferisce ai piccoli sonelli da slitta, campane e campanelli sono uno degli strumenti più utilizzati nelle armonie della tradizione natalizia sia perché nelle festività i bronzi delle chiese suonano maggiormente sia perché nella Notte Santa il solenne canto del «Gloria» spesso è accompagnato dalla voce argentina proveniente dalle torri campanarie. E così le campane sono diventate uno dei simboli più ricorrenti del Natale: sarà perché annunciano la nascita del Salvatore, sarà perché recano un messaggio di pace e speranza, sarà perché il loro suono potrebbe essere equiparato alla voce degli angeli che, come narra l'evangelista Luca, hanno svegliato i pastori invitandoli ad andare a Betlemme. Anche i campanili della nostra diocesi nei prossimi giorni diventeranno forieri di questo annuncio e lasceranno risuonare le più note melodie natalizie sapientemente riscoperte, studiate e inserite nelle centraline di automazione o eseguite dal vivo per l'occasione dai membri dell'associazione CampaneTO. Si parte dal semplice «Piva piva» proposto dai campanili con tre o quattro campane come il Duomo di San Giovanni, la Basilica di Superga, Madonna del Pilone, Sant'Agnesse, Reagle, Santa Teresina, Cavorotto, Duomo di Chieri, Caramagna, Beinasco e Trana per poi arrivare a brani come «In nocte placida», «Tu scendi dalle stelle» e «Gli angeli nelle campagne» per campanili con cinque o sei campane tra cui il Patrocino

di San Giuseppe, Santa Rita, San Giovannino, Gesù Adolescente, San Luca, Madonna della Divina Provvidenza, San Mauro Torinese, Grugliasco e Caselette. Suonate più elaborate con arrangiamenti sul «Noel» e sulle pastorali di Zipoli e Frescobaldi verranno proposte per l'angelus di mezzogiorno dai campanili di Maria Ausiliatrice, del Faa di Bruno, di San Gioacchino, del Cottolengo, del Sacro Cuore, dei Santi Apostoli, di Settimo Torinese, di Salsasio di Carmagnola, di Volpiano, di Borgaro, di Nole, di Venaria e di Madonna dei fiori di Bra mentre all'Annunziata e a Santa Maria di Piazza saranno eseguite come segno per le celebrazioni. Un prezioso patrimonio musicale che da sempre in queste settimane ci riporta con mente e cuore alla grotta di Betlemme, non semplici suoni ma un vero e proprio inno di lode che sale al cielo e infonde gioia e pace «agli uomini amati dal Signore».

Marco Di GENNARO

### CON LA LUCE DI BETLEMME

#### San Mauro, Presepe vivente

Le parrocchie di San Mauro Torinese venerdì 22 dicembre organizzano il Presepe Vivente sul tema «Portatori di luce», a 800 anni dal primo presepe di San Francesco d'Assisi. Il ritrovo è alle 21 nel cortile dell'Oratorio di San Benedetto per l'accensione delle fiaccole con la luce che proviene dalla Grotta della Natività a Betlemme. Segue il percorso attraverso il ponte vecchio fino all'abbazia della Pulcherada per il Presepe vivente e la preghiera conclusiva. Alle 22 «Xmas Party» con musica, vin brulé e cioccolata calda. Per informazioni: pagina Facebook «Oratorio San Mauro».

## Santuario Lourdes, presepe e canti

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Si avvicina sempre di più il giorno di Natale e la città si riempie di luci e addobbi. Non mancano nemmeno gli eventi e i concerti che portano allegria e clima di festa tra le persone e proprio nel giorno della III domenica di Avvento, detta anche domenica Gaudete (o della Gioia), al



santuario di Nostra Signora di Lourdes a Torino, nel pomeriggio, si è tenuto il tradizionale concerto di Natale in cui si sono esibiti il mezzosoprano Maria Carla Baldi accompagnata all'organo da Matteo Aresca e il piccolo coro del santuario accompagnato alla chitarra da Roberto Quinto. Ad accompagnarci in questo viaggio è stata Emanuela che con la sua vivacità ci ha guidato alla scoperta della storia che si cela dietro ogni brano proposto. Il concerto è iniziato con In Notte Placida, a seguire Les Anges dans nos campagnes (gli Angeli delle campagne) e Stille Nacht (Astro del ciel). Poi c'è stato un intermezzo dedicato al Presepio. Di presepi in giro per l'Italia e per il mondo ce ne sono tanti e padre Renato ce ne ha illustrati alcuni sottolineandone le differenze e le particolarità. Ha concluso, naturalmente, con il presepio del Santuario realizzato, come ogni anno, dall'instancabile fratello Giovanni. Dopo questo momento culturale e artistico si è proseguito con altri canti: Nasce l'Amor, Adeste Fideles, È Natale...

La nascita di Gesù è sinonimo di pace e in molte parti del mondo purtroppo non c'è. Anche se il canto non è liturgico, il coro ha proposto come inno alla pace una canzone di John Lennon del 1971: «Happy Xmas (War Is Over)» che invoca incessantemente la fine di ogni guerra e l'augurio a tutti di un buon Natale. A conclusione del concerto il canto «Tu scendi dalle stelle», nella sua versione originale in dialetto napoletano e poi tutti insieme in italiano. Come in ogni festa che si rispetti, non poteva mancare un momento conviviale in cui tutti coloro che hanno partecipato hanno potuto vivere un tempo di gioia e scambiarsi gli auguri di Buone Feste per tutti. Ai nostri lettori un augurio di un Buon Natale.

Stefano CHIODI

### DAL 25 DICEMBRE

#### Presepe meccanico alla Salute

La chiesa di Nostra Signora della Salute di via Vibò 26 a Torino, a partire dal giorno di Natale, il 25 dicembre, fino al giorno dell'Epifania, il 6 gennaio, presenta al pubblico il proprio presepio natalizio, di grandi dimensioni, meccanico e con statue di pregio storico. Il presepe è visibile nei giorni feriali dalle 15 alle 18 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.